

Citta' metropolitana di Torino
Servizio risorse idriche

DD n. 213-7941 del 5.4.16 di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua dalla condotta acquedottistica alimentata da tre pozzi in Comune di Fenestrelle ad uso energetico, assentita alla Acea Pinerolese Industriale SpA

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 213-7941 del 5.4.16; Codice Univoco: TO-S-10158

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche (... omissis ...)

DETERMINA

1. di assentire alla Acea Pinerolese Industriale SpA - P. IVA n. 05059960012 - con sede legale in 10064 Pinerolo (To) Via Vigone 42 la concessione - in parte in sanatoria - di derivazione d'acqua dalla condotta acquedottistica alimentata da tre pozzi in Comune di Fenestrelle ad uso energetico e la variante - consistente nell'aumento di portata - in misura di l/s massimi 150 e medi 126.6 per produrre sul salto di metri 202,68 la potenza nominale media di kW 251,56 con restituzione nella stessa rete acquedottistica in Comune di Roure, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di stabilire che la concessione rimane comunque subordinata, dal punto di vista della entità e del periodo del prelievo, nonché della durata, ai termini stabiliti nel provvedimento di concessione relativo alla derivazione dalla quale deriva;
4. di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca e subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 13.4.16

"(... omissis ...)

Art. 9 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

Trattandosi di una derivazione che si avvale di opere di un'altra utenza preesistente ad uso potabile ed in mancanza di accordo tra le parti il couso – come previsto dall'art. 29 del Regolamento regionale 1/R/2014 - viene disciplinato nel presente atto con le modalità sotto indicate ai punti da a) a k).

- a) l'impianto idroelettrico dovrà garantire il mantenimento delle caratteristiche chimico-fisiche e organolettiche della risorsa anche dopo l'utilizzo per scopo idroelettrico, al fine di non precluderne l'uso potabile.
- b) L'impianto dovrà essere esercito mantenendo in modo inderogabile la priorità dell'uso potabile. In caso di avaria dell'impianto idroelettrico o di blocco del medesimo il concessionario dovrà comunque garantire in automatico l'immediato by pass dello stesso allo scopo di evitare interruzioni nella erogazione dell'acqua potabile.
- c) All'esterno del fabbricato dell'impianto idroelettrico dovranno essere posizionati – in un punto di libero ed esclusivo accesso da parte del Gestore del Servizio acquedottistico – dei dispositivi manuali di intercettazione della condotta acquedottistica e del relativo by pass.
- d) Le analisi di laboratorio supplementari che si rendessero necessarie rispetto a quelle previste per l'uso potabile saranno effettuate a cura del Gestore del servizio acquedottistico ed a spese del concessionario idroelettrico.

- e) Le infrastrutture necessarie a garantire il flusso dell'acqua a scopo potabile saranno di proprietà pubblica anche nel caso di coinvolgimento di un soggetto privato e di tale proprietà sarà redatta formale consistenza sottoposta alla firma dei soggetti coinvolti.
- f) I costi degli interventi di manutenzione e di rinnovo di quanto non connesso al servizio potabile saranno ad esclusivo carico del concessionario idroelettrico.
- g) I costi degli interventi di manutenzione e di rinnovo di quanto non connesso al servizio di produzione di energia idroelettrica dell'impianto saranno ad esclusivo carico del gestore del servizio acquedottistico.
- h) I costi degli interventi di manutenzione e di rinnovo di quanto in corso saranno concordati preventivamente tra le parti, eseguiti dal gestore del servizio acquedottistico e le relative spese saranno sostenute in parti uguali tra il gestore e il concessionario. Le parti in corso relativamente ai due utilizzi sono da intendersi: le opere di captazione, la vasca di raccolta e carico in loc. Grange, la condotta acquedottistica dalla stessa vasca fino al punto di diramazione del by pass della centrale idroelettrica, la condotta di by pass della stessa fino al punto di reimmissione nella condotta acquedottistica.
- i) La titolarità della concessione di derivazione ad uso potabile sarà in capo al gestore del servizio acquedottistico. La titolarità della concessione di derivazione ad uso idroelettrico sarà in capo al concessionario idroelettrico.
- j) Il concessionario idroelettrico avrà accesso alle sole parti ritenute indispensabili al funzionamento dell'impianto di produzione di energia idroelettrica.
- k) Qualora il concessionario idroelettrico intenda affidare a terzi la gestione o la manutenzione dell'impianto idroelettrico sotto qualsiasi forma giuridica dovrà essere preventivamente stipulata apposita intesa per il corso idropotabile e idroelettrico tra il nuovo concessionario idroelettrico, la SMAT SpA in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato, il proprietario delle infrastrutture ad uso idropotabile e l'ATO/3 "Torinese" e gli obblighi di cui al presente disciplinare saranno – per quanto di competenza – formalmente trasferiti al terzo affidatario, con apposito atto sottoscritto tra tutte le parti interessate.

Dovrà essere previsto il posizionamento di un display esterno all'edificio centrale indicatore della potenza prodotta e della portata derivata, visibile agevolmente dall'esterno.

L'utilizzo potabile resta comunque prioritario rispetto a quello idroelettrico. Trattandosi di una subderivazione i quantitativi derivabili sono comunque subordinati alla disponibilità idrica. Qualora per effetto della variazione dei quantitativi concessi alla derivazione principale il quantitativo non sia più in tutto o in parte disponibile il concessionario non potrà vantare alcun diritto o richiesta di risarcimento dei danni, fatta salva la corrispondente riduzione del canone di concessione. I materiali costituenti la turbina, le tubazioni accessorie, i raccordi e gli eventuali lubrificanti devono essere compatibili con l'utilizzo potabile delle acque turbinate. A seguito della consegna della targa con il codice identificativo univoco dell'opera di captazione in questione il concessionario sarà tenuto ad adempiere ed a rispettare le norme contenute nella L.R. 9.8.1999 n. 22.

Art. 10 - DEFLUSSO MINIMO VITALE (DMV)

In considerazione del fatto che il prelievo delle acque sotterranee tramite i tre pozzi ad uso potabile in loc. Chambon del Comune di Fenestrelle potrebbe avere una influenza sul regime delle portate superficiali del T. Chisone alla sezione corrispondente al pozzo più a valle, dovrà essere mantenuta alla stessa sezione la portata minima corrispondente al valore del DMV pari a 480 l/s. Per il caso in questione è applicabile la deroga di cui all'art. 9 c. 4 del Regolamento regionale 8/R/2007

(... omissis ...)"